

Brescia

COMUNICATO STAMPA

**LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLA SANITÀ PRIVATA E PUBBLICA SONO IMPEGNATI IN
PRIMA FILA A CONTRASTARE IL COVID-19.**

Da quando la Regione Lombardia ha deciso con ritardo (metà marzo) il coinvolgimento sanità privata, a Brescia le strutture (la Poliambulanza sin dal 26 febbraio) hanno proceduto alla riorganizzazione delle cliniche per accogliere i pazienti covid, il gruppo San Donato ha ritardato, continuando per giorni a erogare i normali servizi .

Gli operatori della sanità privata bresciana hanno cominciato a fronte dell'emergenza a rischiare la salute molto spesso con scarsi presidi, a stravolgere la propria turnazione a causa di salti di riposo, a vivere le stesse angosce e paure per sé stessi e per i propri famigliari al pari dei lavoratori della sanità pubblica.

Gli operatori ogni giorno lavorano per salvare le vite di donne, uomini, giovani e anziani in una sfida quotidiana contro un virus silente, di cui ancora non si ha un vaccino ...

A questa situazione oggettiva si aggiunge lo stress psicologico di confrontarsi con il tema della morte di pazienti assistiti dai quali ricevono sguardi di speranza e disperazione diventando per loro l'unica presenza amica per diversi giorni .

OGGI TUTTI LI APPLAUDONO. MA vogliamo ricordare a tutti i cittadini

che sono persone in carne ed ossa con una vita affettiva stravolta da questa emergenza (molti operatori dormono lontano dalla famiglia per paura di infettarli)

*che stanno pagando un prezzo altissimo in questa emergenza
anche in termini di perdite umane*

che sono professionisti con una alta etica professionale per cui piuttosto che stare a casa rinunciano ad un riposo pur di far riposare colleghi e dare garanzia di copertura

che sono quelli che hanno scioperato a giugno 2019 per rivendicare il diritto ad un contratto che manca da BEN 13 ANNI e i datori di lavoro e cittadini si sono girati dall'altra parte

che sono quelli che chiedono alle cliniche protezioni per la tutela della salute e organici adeguati per reggere questa sfida in nome del diritto alla salute di tutti i cittadini giovani o vecchi che siano

che sono quelli che si sono stufati delle lettere delle cliniche di magnificenza del loro lavoro ma che continuano a vedere negati segni concreti economici quali ad esempio produttività e indennità di rischio biologico e infettivo a tutti i lavoratori .

Abbiamo richiesto anche in questi giorni alle associazioni delle cliniche private di erogare benefici economici a sostegno degli operatori e di arrivare rapidamente al rinnovo del contratto nazionale. La risposta è sempre la solita "vedremo.... sentiamo la regione se ci riconosce economicamente".

Basta !!

L'opinione pubblica deve sapere che agli operatori non viene riconosciuto nulla a differenza della sanità pubblica dove sono in corso confronti per definire un ritorno economico significativo

***È una vergogna!
Noi con loro non molliamo***

*Continueranno a dare la professionalità e l'umanità alle cure verso i pazienti
ma non molleranno la sacrosanta richiesta dei diritti e di un salario adeguato ai rischi che corrono **perché**
la professionalità e l'umanità è da diversi anni
che la erogano ai cittadini bresciani.*

*Una cosa però potete fare per aiutare questi lavoratori:
State a casa.*

LA SEGRETERIA FP CGIL FP CISL FPL UIL BRESCIA

I DELEGATE DELEGATI SANITÀ PRIVATA BRESCIA

Brescia 09/04/2020